



ISTITUTO COMPRENSIVO N.1
Via Cavour, 2 - 32100 BELLUNO C.F. 93049110252 –
C.M. BLIC829003 Tel. 0437 25127 –
e-mail: blic829003@istruzione.it – blic829003@pec.istruzione.it

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPROVA E RESILIENZA

Belluno, 13/10/2023

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio di Istituto
Registro elettronico-Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo della Dirigente scolastica al Collegio docenti per l'elaborazione del del Paino triennale dell'offerta formativa, triennio 2022-2025, seconda annualità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO Il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;
- VISTO il PTOF d'Istituto;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano

triennale dell'offerta formativa e che i documenti potranno essere pubblicati fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni 2023/2024, come riporta la nota DGOSVI prot. 31023 del 25 settembre 2023;

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

- PRESO ATTO dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale del ministro dell'Istruzione per l'anno 2023
- VISTA la nota DGOSVI prot. 31023 del 25 settembre 2023 con la quale si forniscono sinteticamente alle istituzioni scolastiche statali e paritarie alcune indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa).
- CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- CONSIDERATO che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM d'Istituto:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo in vista della redazione del PTOF dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta, normato dal c. 2 della L. 107/2015 nel quale si afferma che l'istituzione scolastica effettua la programmazione scolastica triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e degli Enti locali.

Il PTOF ha un duplice volto: rappresenta sia la carta d'identità della scuola, in quanto è il documento fondamentale operativo e progettuale della scuola, sia il contenitore attraverso cui l'istituzione si presenta all'esterno, assicurando la compartecipazione di tutti i soggetti interni ed esterni alla progettazione e allo sviluppo dell'offerta formativa. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola e per la sua elaborazione concorrono tutte le componenti scolastiche in varie fasi susseguenti. Grazie alla sua redazione la scuola afferma il suo ruolo centrale nella società della conoscenza per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

RIFLESSIONE DI FONDO ALL'ATTO DI INDIRIZZO

Il periodo temporale, scolastico e culturale in senso più ampio, che ci apprestiamo a vivere ci chiede di rafforzare il processo interno di miglioramento, avviato negli anni precedenti, che poggia su dei principi quali lo spirito di collaborazione, di responsabilità, di equilibrio tra l'apertura all'innovazione e la conservazione di fattori didattici, educativi, metodologici storici ritenuti validi e corroborati dall'esperienza, di apertura al territorio. Viviamo una fase di transizione tra il periodo pandemico che ha rappresentato per i nostri alunni e le nostre alunne, e anche per noi adulti, un momento di stasi e di chiusura, e un nuovo inizio che già a partire dallo scorso anno si appresta a inaugurare una fase di cambiamento dal punto di vista strutturale, ma anche didattico e metodologico. Perché ciò accada ogni componente dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, dovrà percepirsi come protagonista e attore di questo cambiamento.

Gli obiettivi educativi che ci porremo saranno: il diritto allo studio di tutti gli alunni e le alunne, la formazione di cittadini e cittadine responsabili e consapevoli, il raggiungimento del successo formativo di ogni studente a partire dalle potenzialità insite in ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio, come suggerisce la Costituzione, la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e i principi generali dell'ordinamento italiano (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

La finalità del PTOF è espressa in linea con la **mission** su cui si basa l'operato della scuola IC1 di Belluno: la centralità della persona. Tale principio trae spunto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, *La centralità della persona che apprende*, nel quale si afferma con chiarezza che ognuno ha diritto a vivere la propria esperienza educativa con l'originalità del suo percorso individuale, nella consapevolezza che gli studenti non sono individui astratti

ma persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Pertanto non si può prescindere da alcuni orizzonti di significato:

- La centralità dello studente nell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici.
- L'attenzione all'aspetto relazione, alla formazione della classe come gruppo, in cui promuovere legami cooperativi tra i suoi componenti.
- L'impegno perché la scuola sia un luogo accogliente.
- La consapevolezza che la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nel quale gli studenti si troveranno a vivere e a operare.
- La centralità della scuola, quale agenzia formativa che lavora in collaborazione con la famiglia, nella consapevolezza che l'istruzione e la formazione sono imprescindibili nel percorso di crescita, di realizzazione, di creazione di una cittadinanza responsabile.

La crescita inclusiva e trasversale alla persona, assunto centrale del PTOF, rappresenta la **vision** della scuola che affianca la mission e si traduce nella scelta identitaria.

Alla luce di quanto detto, le priorità dell'IC 1 di Belluno per il periodo 2022-2025 aggiornamento dell'a.s. 2023-2024 sono:

- 1 Lavorare in sinergia affinché si rafforzi il clima di benessere a scuola di tutte le sue componenti, dando centralità alla persona.
- 2 Incentivare una pratica quotidiana di cura e responsabilità condivisa tra docenti, affinché si rafforzino gli scambi di conoscenze e di esperienze che consolideranno la professionalità propria della nostra comunità scolastica.
- 3 Continuare a rafforzare il processo di inclusione di tutti gli alunni, affinché tutti partecipino in maniera attiva e raggiungano il successo scolastico.

- 4 Continuare a incentivare la formazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola, con particolare riguardo a:
 - a. orientamento e didattica orientativa, secondo il Decreto Min 328/2022 e successive Linee guida, MI Nota 3221 del 7/10/2023. Lo scopo è garantire un processo di apprendimento e formazione permanente destinato ad accompagnare un intero processo di vita.
 - b. didattica e metodologie digitali e innovative legate all'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM.
 - c. forme di valutazione formativa e delle competenze chiave europee.
 - d. Didattica e metodologie per alunni con BES
 - e. insegnamento trasversale di educazione civica, nelle sue tre articolazioni, Legge n 92/2019 e successive Linee guida DM 35/2020.
 - f. nuove competenze didattiche e metodologiche da acquisire e /o rafforzare in vista del PNRR, Piano scuola 4.0.
- 5 Accrescere il livello delle competenze degli alunni, rafforzando i processi di insegnamento/apprendimento in maniera inter/transdisciplinare.
- 6 Continuare a rafforzare il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri di 1^a e 2^a generazione.
- 7 Proseguire verso un sempre maggiore raccordo fra i tre ordini di scuola
- 8 Continuare a lavorare alla scuola intesa come parte di una comunità più ampia e che coopera alla crescita integrale della persona insieme agli Enti locali, le altre agenzie educative, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.
- 9 Continuare a monitorare i processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di rendicontazione sociale.

Priorità

Lavorare in sinergia affinché si rafforzi il clima di benessere a scuola di tutte le sue componenti, dando centralità alla persona.

Linee di azione:

- Coltivare il valore dell'accoglienza, nell'ottica del rispetto dell'altro e di ogni cultura.
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo, partendo da attività di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco (DM 18/2021).
- Intervenire tempestivamente e con procedure strutturate qualora si verificassero dei casi di bullismo e cyberbullismo, attraverso la redazione di un regolamento.
- Favorire incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa.
- Raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni agenti nel territorio.

Priorità

Incentivare una pratica quotidiana di cura e responsabilità condivisa tra docenti, affinché si rafforzino gli scambi di conoscenze e di esperienze che consolideranno la professionalità propria della nostra comunità scolastica.

Linee di intervento

- Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.
- Favorire i momenti di condivisione tra le varie professionalità della scuola.

Priorità

Continuare a rafforzare il processo di inclusione di tutti gli alunni, affinché tutti partecipino in maniera attiva e raggiungano il successo scolastico.

Linee di intervento

- Rendere inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso un approccio bio-psico-sociale della disabilità, secondo il modello ICF.
- Definire percorsi personalizzati e condivisi, attraverso azioni di recupero degli studenti in difficoltà, di consolidamento e di potenziamento degli studenti più meritevoli, ai sensi della Legge 107/2015.
- Fare attività di sensibilizzazione sulla diversità, la lotta contro stereotipi e pregiudizi, di educazione al rispetto (Art 1, c.16 Legge 107/2015).

- Iniziare a studiare il livello di inclusività nella scuola a partire dallo strumento Index, inserendosi nella rete provinciale di scuole già attiva.

Priorità

Continuare a incentivare la formazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola.

Linee di intervento

- Promuovere una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di buone prassi all'interno della comunità scolastica.
- Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una comunità di ricerca, sviluppando modalità di scambio di materiali e buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivise dedicate.
- Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l'anno in corso.
- Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV.
- Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Priorità

Accrescere il livello delle competenze degli alunni, rafforzando i processi di insegnamento/apprendimento in maniera inter e trans disciplinare.

Linee di intervento

- Promuovere attività e percorsi che intercettino le passioni e i talenti artistici da mettere a frutto e che restituiscono la personalità propria di ognuno.
- Diffondere lo sviluppo delle Life Skills fin dalla scuola primaria.
- Ripensare alla didattica nell'ottica del life long learning (Raccomandazioni europee 2018)
- Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza

- Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per ideare e realizzare laboratoriali di recupero e realizzare laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele, attraverso le classi aperte, il peer to peer, il cooperative learning, superando laddove il docente lo ritiene opportuno, il modello di insegnamento incentrato sulla lezione frontale.
- Rinsaldare la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento e secondo quanto previsto dal raggiungimento delle competenze chiave europee.
- Monitorare i criteri di verifica di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso i giudizi descrittivi.
- Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR.
- Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Adottare i nuovi modelli di PEI, alla luce del D.I dell'agosto 2023 n. 153 e, attraverso i PDP, assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato.
- Attivare forme di recupero in orario curricolare o extra/curricolare al fine di recuperare lacune pregresse e evitare forme di scoraggiamento e bassa autostima.

Priorità

Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola

Linee di intervento

- Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale.
- Attivare moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado, di almeno 30 ore, anche extracurricolari (Decreto Min 328/2022).
- Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.
- Acquisire la consuetudine alla collaborazione didattico- educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola come da curricolo verticale.

Priorità

Continuare a rafforzare il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri di 1^a e 2^a generazione.

Linee di intervento

- Intercettare forme di disagio scolastico scaturite dall'appartenenza a un'altra cultura e dal gap linguistico.
- Incentivare le forme di scambio interculturale tra le famiglie.

Priorità

Continuare a lavorare alla scuola intesa come parte di una comunità più ampia e che coopera alla crescita integrale della persona insieme agli Enti locali, le altre agenzie educative, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Linee di intervento

- Favorire e / o mantenere la stipula di convenzioni, accordi di rete con gli Enti locali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti.
- Promuovere iniziative che spingano la scuola verso una maggiore internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere

Priorità

Promuovere processi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale

- Rivedere il Regolamento di istituto
- Lavorare in un'ottica di autovalutazione e valutazione secondo quanto dettato dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.
- Ideare strumenti per analizzare, monitorare e condividere i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti ai portatori di interessi.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento) il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano terrà conto dell'organico di fatto, in termini di confronto storico.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico,

- i referenti di Plesso
- il referente per le prove INVALSI
- le figure delle Funzioni Strumentali;
- le figure dei Coordinatori di classe e segretari di classe
- Referenti di Educazione civica;
- Referenti per l'orientamento
- Referente per la formazione
- Referente per bullismo e cyberbullismo
- i dipartimenti disciplinari;
- il Nucleo interno di Valutazione;
- il GLI;
- l'Animatore digitale;
- il Team per l'innovazione digitale
- i componenti delle commissioni;
- altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale.

Dato l'impianto della l.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
- commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):
- commi 10, 12, 20, 124 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
- comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale)

E i seguenti decreti attuativi della Legge 107/2015

- Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (Dlgs n. 60);
- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze (Dlgs n. 62);
- Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63);
- Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Dlgs n. 65);
- Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Dlgs n. 66)

Il PTOF sarà redatto sulla piattaforma SIDI e prevederà le seguenti sezioni: La scuola e il suo contesto; Le scelte strategiche; L'offerta formativa; L'organizzazione. Il Piano dovrà essere predisposto dalla F.S in collaborazione con il NIV, lo staff della Dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio stesso nella seduta del 13 dicembre 2023, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e della sua consultazione in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2024-2025.

La Dirigente scolastica

Fatima Palazzolo